Giovedì 26 Dicembre 1901.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato centesimi 5.

Conto corrente con la Posta

IL FRIULI

Telefono. (Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XIX - N. 306.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

DALLA CAPITALE

GLI SGRAVI IN SENATO.

Roma 24 — La Commissione permanente di finanza del Senato discusse oggi il disegno sulle linee d'accesso al Sempione, approvandolo. Fu nominato relatore l'on. Colombo.

La Commissione si radunerà il 27 corrente per discutere i provvedimenti finanziari.

La grande riforma giudiziaria.

La *Giustizia*, reputato periodico romano, annunzia che uno dei capisaldi programma della nuova sessione sarà la grande riforma giudiziaria.

La Commissione all'uopo nominata, composta di Picardi, Gallo, Barzilai, Perla e Cosenza si è riunita già due volte. Nella prossima riunione si discuterà lo schema del progetto preparato da Cosenza e già più volte ritoccato.

Nel campo socialista.

Baruffe e legnate.... in onore di Ferri — Ferri e Sacchi per Turati a Milano.

Nei giorni scorsi a Napoli, a Cerignola, e altrove, successero chiassose dimostrazioni pro e contro Ferri con scambio di urli, fischi e legnate, e con appendice di arresti.

L'on. Ferri a Milano intanto perorava nel V Collegio per la proclamazione della candidatura di Turati.

Egli negò di aver suggerito alla Direzione del partito l'espulsione del Turati, di cui tratteggiò le tendenze riformiste in opposizione alle sue, rivoluzionarie.

Disse però che nel partito c'è posto per tutti; Turati, che è un forte polemista ed un esperto uomo parlamentare, ha tutto il diritto di rientrare alla Camera.

Perciò il dovere dei socialisti è quello di rieleggerlo.

*

Anche l'on. Ettore Sacchi tenne in Milano una conferenza, ai ferrovieri. Egli espose i risultati della Commissione d'inchiesta ferroviaria, della quale fece parte, relativamente al personale, dolendosi che i diritti di questo non fossero riconosciuti dopo la decisione dell'inchiesta, il Governo avendo preferito il sottomettere queste ad arbitri. Attribuisce ciò al concetto di ostilità che i passati Governi avevano per il proletariato. Bisogna aver pronta ogni specie di proposte alla prossima scadenza delle delle Convenzioni.

Le Convenzioni nuove — dato che ci siano — dovranno stabilire il massimo delle ore di lavoro, il minimo della mercede, il diritto della coalizione, nonchè allo sciopero, estendendo ai ferrovieri l'istituto dei probiviri.

Chiuse invitando a votare per Filippo Turati, essendo questi un intelletto che s'impone anche fuori del suo partito, ma sovratutto perchè seppe insegnare al suo partito, sacrificando anche sè stesso pel sentimento della responsabilità. Il discorso Sacchi, pieno di elogi per la libertà attuale, fu molto applaudito.

Turati persiste nel rifiuto. Sferzate di santa ragione.

Filippo Turati ha diretta ai giornali di Milano la seguente lettera che fa ora il giro dei giornali italiani:

"Milano, 22 dicembre.

« Nella lettera che indirizzai l'8 dicembre agli elettori politici nel 5° Collegio, dissi nettamente le ragioni che mi consigliavano a render loro il mandato, per proseguire più efficacemente nelle file, al riparo da *oltraggiosi sospetti*, la duplice lotta in pro delle rivendicazioni proletarie e contro il demagogismo ciarlatanesco che le insidia e le minaccia.

« Lo slancio affettuoso col quale centinaia di ferrovieri dapprima, indi la massima parte dei soci della *Federazione socialista milanese* riproposero la mia candidatura — se fu carissimo al mio cuore — non mutò però i termini obiettivi della situazione.

« La quale, anzi, è resa oggi particolarmente equivoca dal fatto, straordinariamente singolare, che non solo altri partiti (e di questi potrei non curarmi) dimenticando a un tratto i vilipendii gettati a piene mani su di me *(allude evidentemente ai repubblicani giacobini)* non sentirono finora il preciso dovere di opporsi alla jattura di una mia rielezione incontrastata e plebiscitaria — ma questa, per giunta, è apertamente proposta e propugnata, malgrado ogni mio sforzo in contrario, *da quei socialisti medesimi che*, pur ieri, a Milano ed a Roma, *provocarono e vollero — con perfetta scienza e coscienza — le mie dimissioni*.

« *Questo funambulismo* non è di mio gusto — e la mia connivenza, anche tacita, se *potrebbe servire di lavacro alle improntitudini altrui*, non credo gioverebbe alla sincerità socialista. Darebbe anzi legittimo adito alla supposizione che nel mio partito già allignì, per la caccia agli onori, quello stesso facile spirito di accomodamenti e di camorra, che i socialisti tengono ad onore di fieramente combattere nei campi avversari. Se non volli diventare ieri deputato della disunione, meno ancora intendo essere, oggi, il candidato dell'ipocrisia. *Filippo Turati* ».

Questa lettera ha prodotto a Milano grandissima impressione.

Tutti sono concordi nel dolersi del rifiuto del Turati, ma altrettanto nell'ammirare la fermezza e la dignità di cui il fiero combattente dà prova.

Il *Tempo* però, conclude che l'elezione di Filippo Turati « si impone, per significare, in alto e in basso, che l'anima democratica di Milano non ha mutato — checchè se ne dica — dal trionfale *giorno* del 3 *giugno* 1900 in poi! ».

E la *Lombardia*, con opportuna chiosa agli accenni taglienti della lettera di Turati, osserva:

« Certamente è stato ottimo pensiero quello dell'on. Sacchi, non suo amico politico, di augurare la rielezione dell'on. Turati. Ma non è stata altrettanto opportuna e non era affatto necessaria la conferenza di Enrico Ferri, che prima di rompere i vetri, aveva preso parte nella rottura dei socialisti milanesi e aveva combattuto ferocemente Turati: *tanto che la sua conferenza* d'ieri non è apparsa che una commedia.

Infatti, se l'*on. Ferri aveva osteggiato* il Turati per il suo programma, era inutile che fingesse ora di sostenerne la candidatura, perchè non combattuta da nessuno.

Il V. collegio rieleggerà indubbiamente Filippo Turati, non ostante la sua dichiarazione; ma l'on. Turati — e la sua lettera ne è una prova — non vorrà amnistie o assoluzioni; vorrà, come ha diritto, un'approvazione della sua condotta e del suo programma. — E questo è carattere ».

Anche l'*Avanti!* riproducendo integralmente la lettera, la chiama fiera; mentre non da che un breve sunto del discorso Ferri a Milano, togliendolo dal *Resto del Carlino*.

Ferri, arrivato a Roma, pubblica nell'*Avanti* una lunga, fiacca dichiarazione per ripetere che egli non ha mai combattuta la persona del Turati, ma la tendenza sua. Aggiunge, con molta ingenuità, di non credere che il Turati nella sua lettera recente, che l'*Avanti* chiamò fiera e nobilissima, abbia voluto alludere a lui.

L'*Avanti* pubblica la dichiarazione di Ferri in carattere minuscolo e senza commentarla.

*

Oramai si giudica la scissura del partito socialista completa. Dopo il discorso di Ferri a Roma francamente rivoluzionario, confermato da quello di Milano, mentre la lettera di Turati accentua il programma serio ed evoluzionista, incompatibile coll'azione rivoluzionaria e gli «sbandieramenti pagliacci», le due tendenze così diverse non possono che condurre a due diverse organizzazioni, con diversi capi.

NOTIZIE ITALIANE.

Un duello tra ufficiali — *Brescia 23*, — In seguito a un diverbio il tenente Verone Roberto e il sottotenente ScandoneSalvatore del reggimento Monteballo, si sono battuti.

Il duello in aperta campagna durò due ore, ed entrambi riportarono tre ferite leggere; ma al ritorno in città il duello continuò a casa dei padrini e il sottotenente Scandone riportò una ferita alla testa, *non grave*.

Nel giornalismo — *Ferrara 24* — Col 1 gennaio Giovanni Patrignani lascia la Direzione della *Gazzetta Ferrarese*, che viene assunta dall'attuale redattore capo della *Sentinella Bresciana*, Alessandro Sartori.

— *Padova 24* — Paride Forniti lascia la direzione della *Libertà*, passando alla *Nuova Sardegna*.

Nel mondo di Travet.

Negli uffici tecnici di finanza.

Roma 24 — Il ministro on. Carcano, continuando nelle sue riforme intese ad unire i servizi tecnici finanziari, ha sottoposto alla firma del Re un decreto il quale, in riforma dell'art. 246 del regolamento sul personale finanziario, stabilisce che ai posti vacanti nel personale degli uffici tecnici di finanza potranno essere nominati gli ingegneri e i geometri straordinari del catasto.

NOTIZIE ESTERE.

Gli eroi del baccarat! — *Vienna 24* — Il conte Roman Patocki, uno dei più ricchi signori austriaci, perdette al Jockey Club giuocando al baccarat 3,200,000 corone; lo Sportman Nikolas Izemere ne guadagnò due milioni.

Misterioso assassinio di una giovane in treno. — Si è scoperto un orribile assassinio commesso di notte, lungo la linea ferroviaria tra Nizza e Montecarlo. Fu trovato il cadavere di una giovinetta, sconciamente deturpato da ferite. Contemporaneamente alla stazione di Montecarlo si scopriva che lo scompartimento di un vagone del treno partito da Nizza a mezzanotte, era insanguinato e portava i segni di una colluttazione.

Si è potuto identificare il cadavere. E' di *Geltrude Hirschbrenner*, d'anni 20, commessa di mode a Montecarlo, assassinata e gettata dal treno.

L'assassino finora è sconosciuto.

Le autorità ordinarono numerosi arresti.

Un treno incendiato sotto un tunnel. — Si ha da Liverpool che il 23 sera un treno elettrico della linea urbana, mentre passava sotto un tunnel, s'incendiò.

I tre carrozzoni, in pochi minuti, furon preda delle fiamme.

Molti passeggeri, buttandosi dal treno, riuscirono a salvarsi.

Si teme però che molti siano periti. Furono trovati sei morti, tutti appartenenti al personale.

Le conquiste della scienza.

Lo studio dei temporali lontani.

La scoperta insigne del telegrafo senza fili segnò una vera epoca negli annali della scienza. Si può dire di essa fu, più d'ogni altra, sensazionale, giacchè ci trasportò fino agli estremi limiti del conosciuto; limiti che, varcati anche di poco, condurrebbero a ciò che nei secoli scorsi chiamavasi stregoneria.

Le applicazioni della scoperta sono innumerevoli; e di una grande utilità in ispecie nel campo della meteorologia. Grazie ad essa, ora non è più necessario trasmettere un telegramma annunziante il formarsi ed il progredire d'un temporale nè tampoco segnarne il probabile cammino.

Le stesse nubi temporalesche, agendo sopra un sensibile ricevitore dell'apparato Marconi, posto a distanze abbastanza grandi, ne avvertono della loro presenza.

Tutti sanno come l'organo essenziale d'un ricevitore Marconi consista in un tubo a *limatura metallica* speciale, il quale, colle variazioni periodiche di conduttività, accusa la presenza delle onde di Herz prodotte da uno speciale oscillatore.

Nei primi apparecchi le variazioni suddette non erano abbastanza pronte il che causava inconvenienti serii.

Recentemente il Tommasina presentò ad un'Accademia scientifica il cosidetto *elettroradiofono*. In esso *si produce l'interazione della corrente* principale *non col mezzo* usuale di un urto dato al tubo, ma per mezzo della corrente medesima, la quale rende poco conducibile il tubo a *polvere di carbone*.

Il Tommasina ebbe poi la felice idea d'inserire nel circuito dell'elettrocalamita di un ordinario ricevitore telefonico il suo radioconduttore.

Così potè utilizzare il telefono come apparato ricevitore delle scariche elettriche lontane influenzanti i tubi a limatura.

Con questo interessante apparecchio ci si può regalare lo spettacolo di una tempesta, se non in un bicchiere d'acqua, almeno in una camera.

Si riproducono nonchè i forti rumori anche i piccoli suoni, così perfettamente da permettere di seguire la marcia e le varie fasi di una burrasca che si produce a distanze di centinaia di chilometri.

L'invenzione perfezionata produrrà una vera rivoluzione nel campo della meteorologia, e noi italiani ne saremo doppiamente orgogliosi chè due dei nostri scienziati, tengono lo scettro nel regno delle invenzioni e scoperte contemporanee.

MASSIME DI GIURISPRUDENZA.

Insegnanti delle scuole secondarie comunali e provinciali convertite in governative.

Per la legge 6 agosto 1893 n. 456 fu disposto che gli insegnanti di scuole secondarie comunali o provinciali, che siano state o che saranno convertite in governative, abbiano il diritto alla congiunzione dei servizi ultimi resi allo Stato con gli anteriori servizi comunali o provinciali, al fine di liquidare un unico assegno di riposo, ripartibile fra lo Stato ed il Comune o la Provincia. Questa legge è *espressamente retroattiva, nè possono* sottrarvisi i Comuni e le Provincie, i cui insegnanti, al momento della conversione, non contavano una durata di servizio comunale o provinciale sufficiente per la liquidazione di un assegno di riposo.

(Decisione 12 aprile 1901 della Corte dei Conti sezioni riunite).

Interessi e cronache provinciali.

Le assemblee dei maestri.

Maniago, 25 *(Alfio)* — Giovedì 19 corr. vi fu seduta per la nomina delle cariche sociali.

Prima però di passare a queste nomine, si chiese dal direttore di queste scuole sig. A. Tizian appoggiato dal maestro di Arba sig. Bottignolli e dalla signorina Passudetti, maestra di Casasola, se non convenga staccarsi dall'Associazione Magistrale Friulana, e formare qui una sezione a sè dell'*Unione nazionale delle maestre e maestri*; e in seguito a ciò si deliberò di *rimandare la trattazione di questo* oggetto a domenica 22 corr. come infatti avvenne.

In detto giorno l'egregio maestro sig. Garzani, ex presidente distrettuale, difende strenuamente l'*Assoc. Magistrale Friulana*, della quale ne tesse gli elogi, accenna a quanto essa ha fatto e per la scuola e per gli insegnanti, enumera i maggiori vantaggi che ne derivano dal stare uniti a questa.; ma a nulla valgono le sue ragioni, poichè con voti 9 su 13 votanti, si approva la proposta di staccarsi dalla Magistrale Friulana.

Il maestro Rossignoli pure con indovinata parola e felici argomenti difese la Magistrale, e *infatti* sorprende il voto di sfiducia assegnato a questa, mentre ha dei meriti indiscutibili che militano il suo favore.

L'idea peregrina quindi di formare qui a Maniago una sezione a sè dell'*Unione nazionale*, è per lo meno ardita, poichè mi sembra che da quanto emerge dall'operato della Magistrale Friulana, è doveroso ed utile tenersi uniti a questa, anzichè vagare nel «*mare magnum*» della Nazionale, dove potrebbe mancare quell'affettuoso e vicino interessamento che qui ebbe a verificarsi.

San Daniele, 24 — La nostra Sezione distrettuale non venne ancora convocata per la nomina delle cariche sociali. Il vento di fronda spira gagliardo, e si pensa seriamente ad una *terza ricostituzione della Società*.

Da Spilimbergo, 25 dicembre — Sempre la crisi comunale. — Per lunedì 23 u. d. era stata indetta un'altra seduta del Consiglio Comunale per trattare: primo sulla rinuncia della Giunta nominata al 16 di questo mese, o dirò meglio riconfermata dopo le precedenti dimissioni; secondo, della nomina della Giunta Municipale; terzo sulla rinuncia da consiglieri comunali dei sigg. Concari, Sedran, Andervolti, Ciriani, Puppi e Merlo.

Prima della seduta ritirarono le loro dimissioni i sigg. Concari e Sedran, insistettero in esse gli altri. All'ora stabilita non si presentarono però che tre consiglieri e cioè i sigg. Concina già ff. da sindaco, Lanfrit e Bisaro Ferdinando; onde la seduta venne dichiarata deserta e rimessa al 26 dicembre in seconda convocazione.

Ho detto sopra *crisi comunale* ma chiunque capirà esser più giusto chiamarla... commedia o peggio, e tenerne informato Fausto Bragà. Difatti da un mese assistiamo a un continuo succedersi di inutili e inconcludenti sedute consigliari, occupate solo a trattare le rinuncie di Tizio, Caio e Sempronio, col non prenderne atto o col riconfermare ostinatamente chi in esse si ostina; e d'ambe le parti, già guaste da *baruffe in famiglia*, è un continuo giuocare a scaricabarili per riversare sulla parte avversaria la responsabilità dell'attuale stato di cose. E poichè la ricerca della responsabilità porterebbe facilmente a stabilire che essa grava in egual misura su l'una e l'altra parte, meglio mille volte sarebbe che con lealtà e franchezza i consiglieri tutti, riconoscendo l'impossibilità di venire ad alcunchè di serio e di concreto, si dimettessero in massa invocando le elezioni generali come unica tavola di salvezza, piuttosto che ricorrere a ibride combinazioni.

Pensate, o signori, che ci son tante *cose da fare per il* bene del paese e che le mezze misure non hanno mai servito a nulla di buono! *(Vedetta)*

San Daniele, 24 — Il Patronato scolastico. — A S. Daniele non esiste un Patronato scolastico; eppure ci sono molti bambini e bambine che nella rigida stagione invernale soffrono crudelmente *il freddo perchè* hanno i vestiti a brandelli e i piedini ignudi! Quei poverini non possono frequentare regolarmente la scuola, e crescono ignoranti.

Il Municipio, costretto a far fronte ad ingenti spese, che miglioreranno però tra breve le condizioni economiche del Comune, non può occuparsi per ora della refezione scolastica e di altre importanti riforme.

Urge però l'istituzione d'un Patronato scolastico perchè è necessario l'appello alla carità cittadina, quando non è possibile provvedere altrimenti.

Il nostro Pro-Sindaco, sig. A. Cedolini, e la Commissione di vigilanza delle scuole, *composta dai signori* barone F. P. Toran e dott. Sachs, accoglieranno senza dubbio con favore questa proposta, perchè in parecchie occasioni hanno dimostrato d'interessarsi con zelo degno d'ogni più grande encomio a prò dell'istruzione elementare.

La palestra di ginnastica. — I nostri giovani sono molto appassionati per gli esercizi che rinvigoriscono il corpo, persuasi della verità dell'antico proverbio: *Mens sana in corpore sano.*

L'idea d'istituire una palestra di ginnastica fu quindi accolta con favore. Dovrei dire molte cose su questo argomento, ma mi riservo per un altro giorno.

La scuola serale. — L'articolo di *Ognissanti* produsse qui un'ottima impressione. Posso assicurarvi che la scuola serale è uno dei voti più ardenti del nostro Pro-Sindaco sig. A. Cedolini, e sarà presto un fatto compiuto.

Cividale, 26 — **Natale** — Pioggia continua seccante. Tutti i negozi son chiusi e l'aspetto della città è melanconico. Nessun movimento.

(A domani una più lunga corrispondenza).

Tarcento, 22 — **Nomina** — **Le strade** — Domenica decorsa al nostro Consiglio, fra gli altri affari trattati, si passò alla nomina del consigliere alla Congregazione di Carità, in sostituzione del dott. Ettore Morgante, la cui nomina venne annullata pel noto motivo.

Fu eletto Giuseppe Pividori con molti voti di maggioranza. Attendiamo all'opera l'eletto.

*

A proposito delle nostre strade i Tarcentini si lagnano giustamente dello stato miserando in cui sono tenute. Il Municipio non pensa a curarne con più diligenza la manutenzione?

Un uomo sotto il treno.

Ci giunge al momento d'andare in macchina la notizia che alla Stazione di S. Vito al Tagliamento un manovale rimaneva investito da un treno. Ci mancano particolari.

DALL'IRREDENTA.

TRIESTE A VERDI.

Ci scrivono da Trieste, 28:

Un Comitato cittadino ha bandito fra gli scultori un concorso per il monumento a Giuseppe Verdi da erigersi in questa città davanti al teatro comunale, ora Verdi, nella piazza omonima. Il monumento dovrà comporsi di una statua e di un basso o di un alto rilievo; la spesa non dovrà sorpassare le 20 mila corone (circa 22 mila lire), raccolte per sottoscrizione pubblica. Il concorso di primo grado si chiuderà il 30 aprile 1902; e quello di secondo grado fra i quattro progetti prescelti il 30 ottobre dello stesso anno. A ciascuno dei quattro autori concorrenti spetterà un premio di 500 corone.

Si spera che al concorso parteciperanno numerosi gli scultori italiani.

I ferrovieri della "Veneta,,

Il *Secolo* ha da Padova:

«Il 10 gennaio verrà ufficialmente consegnato al senatore Breda il memoriale dei *desiderati* dei ferrovieri della *Veneta*.

Il memoriale riguarda l'organico, il minimo ed il massimo degli stipendi, la stabilità del personale, ecc.

Pare che dal canto suo la direzione della *Veneta* abbia approntato uno schema di organico».

Un giornale di Padova che si dice bene informato, afferma che la *Veneta* sta bensì studiando un organico, ma che è quello degli impiegati e non dei ferrovieri, e solo per modificarlo in qualche sua parte.

Note agrarie.

Il "Balordone equino,, a Verona.

Scrivono da Verona:

In questi giorni furono pubblicate su vari periodici notizie di una malattia (*Balordone equino*) che ha colpiti alcuni cavalli in provincia di Verona.

L'autorità sanitaria ha successivamente accertato che si tratta di una specie di male quale si riscontra spesso in animali indeboliti dal soverchio lavoro e da nutrizione deficiente e specialmente quando siano tenuti in scuderie umide, insalubri, non arieggiate e poco pulite.

I veterinari, concordi, escludono alla cosa ogni gravità.

Fatevi elettori!

Dal 15 dicembre è incominciato il tempo utile per domandare la iscrizione nelle liste elettorali; esso decorre fino al giorno 31.

Il primo dovere di ogni buon cittadino è quello di mettersi in grado di usufruire dei diritti che a lui concede la legge: il voto è il primo e più importante di tali diritti.

Per essere elettore è richiesto il concorso delle seguenti condizioni:

1. godere dei diritti civili e politici del Regno;

2. aver compiuto il 21 anno di età o compirlo entro il 15 giugno dell'anno sucessivo alla iscrizione;

3. saper leggere e scrivere.

Esortiamo tutti a compiere sollecitamente la iscrizione.

Schiarimenti od assistenza per le iscrizioni si possono avere presso la Redazione del *Friuli* e presso quella del *Paese*.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 27, S. Giovanni ev.

×

Effemeride storica. — *26 dicembre 1412.* — Dopo che il Re Sigismondo fu all'impresa di Savorgnano s'impadronisce di altri castelli che appartenevano alla famiglia di Tristano Savorgnano, a Pinzano, Osoppo e Buia.

UDINE

COSE CIVICHE.

Il Consiglio Comunale

è convocato per il giorno di lunedì 30 corr. alle ore 8 e mezza pom. per discutere e deliberare sugli oggetti rimasti in sospeso nell'ultima seduta, per la seconda lettura del preventivo, per la promozione di due impiegati comunali, e per il collocamento a riposo ed assegno di pensione al vigile urbano G. B. Torossi.

L'abolizione dei dazi sulle farine — Niente compenso ai Comuni precursori.

Il ministro Carcano chiudeva la relazione che accompagna il disegno di legge colla seguente giustissima frase: *Non dimenticate mai che durevolmente sana e feconda non può essere la finanza, se non alleata alla giustizia.*

Ebbene; sabato scorso la Camera — contrariamente a quanto pareva d'intendere dagli affrettati resoconti della affrettatissima seduta — negò qualsiasi compenso a quei Comuni che abolirono il dazio sui farinacei prima della promulgazione della legge ora approvata.

Essi sono Altare Ariano — Asti Bologna — Bronte — Caltagirone — Canicatti — Carrara — Casapulla — Castelvetrano — Cesena — Fiorenzuola — Firenze — Giglio — Milano — Modena — Morano Novara — Palo del Colle — Portolongone — Prato Rimini — San Marco — Sant Severo — Susa — Torino — **Udine** — Vercelli — Verona.

Il noto emendamento firmato e sostenuto da un gruppo di deputati, fra cui l'on. Girardini, fu respinto, perchè il sacrificio dello Stato sarebbe stato di un milione di lire in più!

Qualche concessione di indennizzo venne fatta, sotto determinate condizioni, soltanto ai Comuni che abolirono il dazio sui farinacei dal primo gennaio 1901 in poi.

Così Verona, che abolì invece il dazio sui farinacei al primo luglio 1901, Udine che l'aboliva due anni prima, non non avranno compensi di sorta!

L'ingiustizia di tale trattamento, la stridente contraddizione di esso colle oneste premesse del Ministro su riferite, è troppo evidente.

Perchè i Comuni interessati non si alleano, chiedendo anche l'appoggio della loro Associazione, agitandosi per le giuste rivendicazioni?

Interessi degli operai.

La previdenza — Le assicurazioni.

Abbiamo da Roma questo non molto chiaro comunicato:

Il Re ha firmato il decreto col quale, a norma dell'art. 29 della legge 28 luglio 1901, si consente alla *Cassa nazionale di previdenza per gli operai* di esercitare il ramo delle assicurazioni popolari di rendite vitalizie allo scopo di offrire il modo, ai non operai, di procurarsi una pensione ad una determinata età, mediante versamenti liberamente eseguiti prima di entrare in pensione.

Per ogni assicurato viene aperto un conto speciale nel quale si annotano di volta in volta i versamenti fatti da lui o da altri in suo favore; e per ogni versamento la Cassa assicura una corrispondente quota di pensione, determinata in base ad apposite tariffe mobili, cioè soggette ad essere rinnovate ad intervalli regolari di tempo (per esempio, ogni triennio o quinquennio) con che esse possono seguire le variazioni del saggio d'interesse e quanto altro può avere influenza sul conto di una rendita differita.

Ciascuna tariffa non ha vigore che per i versamenti posteriori alla sua approvazione, restando immutabili, per i versamenti anteriori, le liquidazioni già, fatte come che la pensione definitiva liquidata ad un assicurato è la somma delle varie quote di pensione assicurate con i vari versamenti i quali entro certi limiti sono liberi ciò la facoltà dell'assicurato di variarne a suo piacere la portata e la rateaìità.

La nuova forma di assicurazioni permette alla Cassa nazionale di previdenza per gli operai di sostituire alle pubbliche e private amministrazioni nei loro impegni verso i propri funzionari relativamente alle pensioni di vecchiaia, ricevendo la assicurazioni collettive degli impiegati dei Comuni, delle Provincie, delle Casse di risparmio, banche popolari, ecc.

Un ombrello in cambio di altro, fu ritirato ieri sera dal guardaroba del Teatro Minerva. Si prega la persona che si sarà accorta dell'errore di voler riportare l'ombrello al custode D'Agostini.

NELLE SCUOLE.

Per le lezioni private dei professori governativi.

In forza del regolamento per le scuole classiche secondarie è vietato ai professori di dar lezioni private agli alunni del proprio istituto.

Questo provvedimento che ha per mira d'impedire l'abuso di lezioni private, colpisce però in modo particolare gli insegnanti delle città i quali hanno un solo ginnasio-liceo, e ciò che più conta toglie a molti giovani ogni possibilità di privato sussidio nei loro studi.

In considerazione di tutto ciò l'on. Nasi ha creduto di temperare la severità di questo divieto, ritenendo per questo solo fine il ginnasio ed il liceo come due separati istituti.

Vi sono non poche lezioni private che possono essere consentite senza danno alcuno per la severità degli studi e per il decoro della benemerita famiglia degli insegnanti pubblici.

Il capo dell'istituto, al quale, in obbedienza al regolamento, l'insegnante deve far conoscere le domande di lezione privata che a lui siano rivolte, giudicherà, caso per caso, se e quali richieste possano essere accolte, tenendo presente, come guida al concedere, od al negare, che non deve essere permessa qualsiasi lezione la quale possa dare origine a dubbi o sospetti sulla indipendenza del professore o che di lui e della efficacia del suo insegnamento possa lasciar concepire un giudizio men che favorevole.

FRA LE ARMI.

I congedati per sempre - Passaggio alla territoriale - Esami per avanzamento.

Il 31 corrente verranno prosciolti da ogni obbligo di servizio coloro che sotto le armi o in congedo illimitato si trovino ascritti nelle classi tuttora appartenenti all'esercito permanente, e alla milizia mobile purchè nati nel 1862.

*

Pure il 31 dicembre faranno passaggio nella milizia territoriale i militari di prima e seconda categoria della classe 1869, già ascritti al corpo dei reali equipaggi, che per appartenere alle società ferroviarie del Regno o ad amministrazioni postali e telegrafiche dello Stato furono incorporati nel regio esercito e continuano a rimanervi.

*

Nel maggio 1902 saranno chiamati a sostenere gli esami di idoneità per l'avanzamento i tenenti del genio non provvenienti dalla scuola di applicazione dell'artiglieria e del genio con l'anzianità a tutto il 12 giugno 1892, che non subirono ancora l'esame predetto o non dichiarati idonei in quelli indetti con circolare del corrente anno.

Il Natale fra le armi. Ieri pei soldati del Reggimento «Saluzzo» hanno potuto ancora una volta apprezzare il cuor di papà del loro buon comandante, il colonnello Salvati.

Essi ebbero un pranzo natalizio quale .... «era follia sperar»: pasta asciutta, spezzatini di vitello, due salsiccie, un dolce, un sigaro... ed una gioconda indimenticabile festa fraterna a quella gran mensa comune, su cui aleggiava, portando il pensiero delle famiglie lontane, lo spirito della grande famiglia militare.

E il buon colonnello se la godeva un mondo fra i suoi soldati; ed essi gli mostrarono colle affettuose manifestazioni quanto gli siano grati e gli vogliano bene; e gli dissero che questo resterà fra i loro cari ricordi della vita militare.

L'assemblea ord. della Società Alpina Friulana è convocata per domani, venerdì 27, alle 20.30 col seguente ordine del giorno:

1. Commemorazione dei Soci decessi;
2. Approvazione del preventivo 1902;
3. Nomina delle cariche sociali.

Se il numero dei soci, fra intervenuti e rappresentanti, fosse inferiore al settimo degli inscritti (art. 20), l'Assemblea si riunirà in seconda convocazione sabato 28 dicembre all'ora stessa, senza ulteriore avviso, e in questo caso le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero dei soci.

Pei dentisti. Ci si comunica da Torino:

«Si è costituita nella città di Torino una lega e confederazione fra i meccanici dentisti italiani. Scopo della confederazione si è di promuovere una legale agitazione e conseguente unione fra tutti i meccanici dentisti d'Italia, onde, col buon diritto, ottenere da S. E. il ministro della pubblica istruzione l'istituzione di scuole dentistiche (*odontojatriche*).

Sono pregati tutti gli interessati residenti nella provincia di Torino di mandare la loro adesione alla «Confederazioni tecnici dentisti italiani» in Torino, via Finanze, n. 7; quelli residenti fuori della provincia di Torino costituiranno in tante Leghe o Società dandone avviso alla Confederazione tecnici dentisti italiani in Torino non appena la costituzione sarà avvenuta.

Presidente della Lega e Confederazione: Giuseppe Aristide Martinetto — Segretario: Pietro Franchino — Cassiere: Edoardo Bardisio — Consiglieri: E. Dickson Dobbiè, Denovà Giulio.

Per i devoti di Tersicore. Al Teatro Minerva nel prossimo carnevale si avranno i seguenti balli sociali:

Sabato 18 gennaio, ballo dell'*Unione provinciale degli agenti di commercio;*

Sabato 25 gennaio, ballo dell'*Istituto filodrammatico udinese T. Ciconi;*

Sabato 1 febbraio, ballo dell'*Unione fra gli agenti di commercio, impiegati privati,* ecc.

A quanto ci si dice, queste iniziative conserveranno il carattere di feste *sociali*, senza, quindi, sfruttamento del concetto di «beneficenza». Tanto bene!

Il vino per i vecchi. La nob. contessa Marianna Rinoldi donò ai ricoverati di questa Casa di Ricovero vino ett. 2.18.

— La spettabile famiglia del fu co. Giovanni Groppléro donò vino ett. 1.50.

La Prepositura riconoscente ringrazia.

Il cane vagante. Alle 4 e tre quarti di ieri l'altro Dedini Cavalieri Teresa, abitante in via Portanuova 14, lasciava vagare il proprio cane senza museruola per via Palladio. Fu posta in contravvenzione dai vigili urbani.

All'Ospitale. Cudignello Giuseppe, d'anni 17, falegname, riportò lavorando delle scottature di secondo grado al braccio destro giudicate guaribili in giorni 10.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 50 del 21 dicembre 1901 contiene:

Nella esecuzione immobiliare promossa da Di Strassoldo Soffumberg conte Ottone fu Giulio di Ajello attore esecutante, contro Leonarduzzi Valentino fu Bortolo e Filomena Gioseppini di Vinc. vedova di Giovanni Leonarduzzi per sè e figli minori di Attimis convenuti esecutati. Il Cancelliere del Tribunale di Udine fa noto che deliberava gli immobili siti in Savorgnano di Torre ad Attimis all'esecutante. Il termine utile per fare l'aumento del sesto scade col giorno 2 gennaio 1902.

— Nella esecuzione immobiliare promossa da Martinigh Giuseppe fu Antonio di Cepletischis, attore esecutante, contro Pollanisch Agata vedova Fetrinigh Filippo fu Giacomo e consorti di Tercimonte. Il cancelliere del Tribunale di Udine, fa noto che deliberava gli immobili in mappa di Savogna all'esecutante Martinigh Giuseppe fu Antonio di Cepletischis e che il termine utile per fare l'aumento del sesto scade col giorno 2 gennaio 1902.

— Il Comune di Fiume fa noto che venne aggiudicato l'appalto per i lavori di costruzione della strada Fiume-Cimpello, e di sistemazione di quella detta di Fiume Piccolo, e che alle ore 12 meridiane del 7 gennaio p. v. scadrà il termine per l'insinuazione delle offerte di miglioramento del ventesimo.

— Il Tribunale di Udine su istanza di Garzitto Rosa fu Agostino vedova Comuzzi di Lestizza ha ordinato che, al fine della dichiarazione di assenza del figlio Comuzzi Primo fu Francesco, sieno assunte informazioni sul conto dello stesso.

— Il curatore dell'assente Cerdest Luigi fu Andrea di Canal di Grivò, fa noto che ha prodotto al presidente del Tribunale di Udine, istanza per la nomina di perito che proceda alla stima dei beni immobili da subastarsi di ragione di Cotolo Giacomo fu Giuseppe di Canal di Grivò, posti in mappa di Canal di Grivò.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Kechler cav. uff. Carlo: Torossi Luciano lire 2, Adolfo Parma 1, Pascoli Giacomo 1, Gonano Giacomo 1.

Al Comitato Protettore dell' Infanzia in morte di

Kechler cav. uff. Carlo: avv. Arnaldo Plateo lire 8, famiglia Miculi Toscano 5, famiglia Bianuti 3.

Grosser Fernando: Giovanni Furlani lire 1.

Grassi Del Torre Teresa: Giovanni Furlani lire 1, Giovanni Contarini 1.

Giacomo Malagnini: Romano Antonini lire 1.

Antonio Battistoni: Romano Antonini lire 1.

G. B. Lotti: Domenico Ermacora lire 1.

Per l'Erigendo Ospizio Cronici in morte di

Kechler cav. uff. Carlo: Filippo co. Florio lire 15.

Antonio Comino: Morosini Antonio lire 1.

Alla Casa di Ricovero in morte di

Lina Gentili di S. Daniele: Alberico Perissini lire 1.

G. B. Lotti: Alberico Perissini lire 1.

Giacomo Malagnini: Lorenzo De Toni lire 1.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

25 - 12 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	26/12 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	740.9	739.8	738.6	735.1
Umido relativo	86	93	94	—
Stato del cielo	nebb.	piovoso	piovoso	piovoso
Acqua cad. mm.	1.1	2.7	6.0	20.4
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	calm S
Term. centigr.	6.7	8.0	7.7	9.5

25	Temperatura	massima	10.0
		minima	5.9
		minima all'aperto	5.6
26	Temperatura	minima	5.8
		minima all'aperto	5.3

Tempo probabile

Venti deboli vari in val Padana, moderati o forti meridionali altrove. Cielo generalmente nuvoloso con pioggie, mare agitato specialmente il Tirreno.

CRONACA DELLO SPORT.

Un'esposizione di automobili — Pregi e guai dell'automobile — Triciclo e biciclo.

A Parigi si è inaugurata una grandiosa mostra ciclistica ed automobilistica.

Ecco alcuni dati generici sui tipi di automobili e biciclette che figurano in questa mostra — la quarta del genere e la più riuscita.

Per gli automobili propriamente detti il modello corrente, stabilito pel 1902, sembra essere quello della «vettura leggera», del peso cioè che va dal 400 ai 600 chilogrammi, con motore da 6 a 10 cavalli di forza.

La così detta *voiturette* sembra abbandonata, almeno pel momento; chi ne possiede tenta già di sbarazzarsene per comperare un veicolo più rapido e più comodo, ma anche più caro e di manutenzione più costosa.

Il gran guaio dell'automobilismo è questo: quando una macchina non è più alla moda o quando è superata da un'altra in cui furono realizzati dei progressi meccanici, bisogna venderla a vil prezzo.

Invece un cavallo è sempre un cavallo e non deperisce che per vecchiezza o eccessivo lavoro o malattia.

Le vetture leggere costano dai 6 agli 8 mila franchi.

La forma più frequente è il *tonneau* o il doppio *phaeton* contenente 4 persone compreso il conduttore. Tutti i fabbricanti dovettero risolversi a collocare il motore sul davanti, posto che sembra il più logico. Tutte le direzioni sono a volante inclinato.

L'*allumage* elettrico ha definitivamente sostituito quello a incandescenza.

Si vedono ancora, ben inteso, delle grosse carrozze, da 12, 16, 20 e anche 30 cavalli di forza, ma il numero di persone che possono contenere e la comodità che offrono, giustificano stavolta l'aumento di potenza del motore. Il tipo di vettura da corsa a uno o due posti non esiste quasi più, il che, vuol dire che nell'automobilismo si comincia a mettere giudizio, e anche — e ciò è l'importante — che l'automobilismo esce dal periodo della «réclame», per entrare definitivamente in quello dell'utilità pratica e riconosciuta.

*

Anche il triciclo e il quadriciclo tendono a scomparire. L'esagerazione della forza applicata a quelle macchine leggere e fragili, fu una delle cause del loro insuccesso. Potranno forse tornare in voga, ma con dei motori di 2 o 3 cavalli al massimo. Nulla si perde nell'automobilismo: un ronzino-cavallo non può diventare che un cadavere; un ronzino-automobile può trasformarsi in vigoroso corsiero mediante opportune modificazioni.

La grande velocità della prossima stagione sarà la motocicletta, ossia la bicicletta a petrolio. Ne furono esposti numerosissimi modelli, alcuni dei quali si distinguono per la loro apparenza di semplicità e leggerezza.

In fatto di veicoli pesanti abbiamo il «Camion», ossia carro per trasportare mercanzie, e l'omnibus a motore, che devono contribuire a democratizzare la locomozione automobile.

Cronaca giudiziaria.

ECHI DELL'ASSISE.

La difesa dell'Ermenegildo Perini di Artegna, che fu condannato all'ergastolo nell'ultima sessione della Corte d'Assise per il duplice omicidio d'Artegna, malgrado il parere concorde dei periti che lo dichiarano *pazzo pericolosissimo*, ha ricorso in Cassazione. Sosterrà i motivi per l'annullamento del processo l'avv. Emilio Driussi, che tanto brillantemente, ma invano, lo difese all'Assise.

L'inaugurazione dell'anno giuridico. Rammentiamo che presso il nostro Tribunale l'inaugurazione dell'anno giuridico avrà luogo sabato 4 gennaio 1902 alle 11.

Il discorso inaugurale sarà tenuto dall'avv. Tescari, sostituto Procuratore del Re.

FRA LIBRI E GIORNALI

La "Riviera Ligure,, è una rivista letteraria illustrata che pubblicano mensilmente i signori P. Sassone Figli di Oneglia, con gusto che le hanno tributato i più importanti periodici d'arte e letterature. Collaboratori letterari e artistici della *Riviera Ligure* sono infatti i migliori nostri letterati e pittori; citiamo alla rinfusa: Pascoli, Pastonchi, Mastri, Giorgieri-Contri, Jolanda, Aganoor, Cena, Lipparini ed altri tra i primi; Nomellini, Kienerk, Galli tra i secondi.

L'associazione a dieci numeri costa lire 3; un fascicolo cent. 30.

La Scuola per la vita. *Bollettino del Collegio militarizzato Aristide Gabelli.* Anno III. — Abbiamo ricevuto il N. 29 di questo bollettino, che la Direzione gentilmente ci ha inviato. Notiamo un bell'articolo sull'*Amore del Petrarca per l'Italia* di cui è autore Ruggero Zotti, e che venne premiato al concorso indetto dal giornale fra gli studenti della Provincia.

T. Massarani, **Storia e fisiologia dell'Arte di ridere,** in 3 volumi. U. Hoepli editore. Milano.
Vol. I *L'antichità e il Medio-Evo*, di pag. 420. L. 4.50.
Vol. II. *Dal risorgimento delle lettere in Europa all'apogeo e alla decadenza*, di pag. 550, L. 5.50.
Vol. III. *Nel mondo moderno*, di pagine 510, L. 5.50.

Annunciando, come ci è consentito in questa rubrica, il terzo volume della *Storia e fisiologia dell'Arte di ridere* di Tullo Massarani (Milano, Hoepli) non possiamo farlo meglio, che con l'esprimere nuovamente il giusto desiderio di vedere considerata e giudicata dalla critica moderna così seriamente come merita un'opera di tanta erudizione genialmente dissimulata, di sì vasto disegno impeccabilmente colorito fino agli estremi lembi, di analisi così diligente, e di sintesi così sapientemente felice.

Dopo d'averci condotto, lietamente volonterosi, attraverso l'*Oriente* e il *Mondo Greco-Romano* e il *Medio Evo*, nel primo volume; dopo d'averci fatto assistere, nel secondo, al *Risorgimento delle lettere in Europa e dell'apogeo alla decadenza*; l'A. ci rivela, con questo terzo volume, tutta l'anima del *mondo moderno* nelle sue più nobili manifestazioni. Non è dell'umile assunto nostro ridire i pregi d'un'opera, che i più insigni critici italiani definirono già *una vera storia della universale letterat.* (D'Ancona); *d'un'opera di vasta mole, che sarebbe impossibile pur di tentare, senza un enorme corredo di lunghi e faticosi studi* (G. Negri).

Solamente non possiamo tacere la nostra maraviglia e il compiacimento nostro vivissimo nel vedere (anche più in questo terzo volume, che resterà sempre come una delle più acute analisi dell'umorismo nelle letterature moderne) la limpida serenità dello spirito che brilla alla nobilissima vecchiezza di questo cittadino sapiente, il quale consacrò la lunga vita a redimere, a guidare, a educare la patria adorata.

Prof. *A. Serena.*

Teatri ed arte.

Teatro Minerva.

La Compagnia comica Friulana si fa viva. — Una notizia artistica che sarà accolta con piacere. Per le sere dell'1 e 5 gennaio venturo la *Compagnia comica friulana* in unione alla *Corale Mazzucato* daranno due straordinarie rappresentazioni di prosa e canto. Si rappresenteranno le due commedie *La Maridarôle* di Francesco Nascimbeni e la *Sdrondenàde* dell'avv. G. E. Lazzarini. Vi sarà poi una *novità*, *Lis pegulis*, brillantissima commedia dell'avv. Francesco Leitenburg. Negli intermezzi la *Corale Mazzucato* eseguirà *villotte* e cori in dialetto friulano appositamente musicati dal maestro F. Escher. Siamo certi che il pubblico accorrerà numeroso ad udire una delle più vecchie e simpatiche società, che da molto tempo non si era prodotta in pubblico e che merita d'essere incoraggiata.

La prima recita della Compagnia Veneta Corazza. — Ieri sera davanti ad un pubblico numerosissimo la Compagnia Veneta di Enrico Corazza, rappresentò *I pellegrini di Marostega* di Pilotto. Vi furono grandi applausi per tutti gli artisti che assai bene interpretarono il noto lavoro del compianto commediografo.

*

Questa sera si rappresenta *La maestrina* del Silvestri, nuova per le nostre scene.

Le nostre attrici all'estero. — Nel nuovo anno comico 1902 le nostre principali attrici italiane andranno a recitare all'estero. La Duse tenterà un giro artistico per le principali città dell'Europa, e forse dell'America del Nord colla *Francesca da Rimini* di D'Annunzio, ed altri lavori del suo speciale repertorio. Clara Della Guardia colla sua nuova compagnia si recherà al Messico; Bianca Iggius in Ispagna; Italia Vitaliani a Vienna; e la Mariani si fermerà nel Massimo sino a tutto gennaio. Pare che si recheranno pure all'estero la Reiter e la Tina di Lorenzo.

Il Santo Stefano in Italia.

Pubblichiamo l'elenco degli spettacoli che si daranno nei diversi teatri d'Italia nelle stagioni di carnevale-quaresima.

Milano (Scala), opere: Walkiria, Trovatore, Germania, nuovissima, di di Franchetti, Linda di Chamounix, Euriante di Weber, Hansel e Gretel, ballo Amor.

Milano (Dal Verme): Gioconda, Barbiere di Siviglia, Faust, Lombardi, La Fata in prigione, nuovissima, del maestro Rud Thomas, Il Natale del maestro Cadore; balli: Pietro Micca e Brahama.

Genova (Carlo Felice): Regina di Saba, Lorenza, nuovissima, di Mascheroni, Iris, Otello, Tannhäuser; ballo: Tanzmärchen.

Torino (Regio), chiuso. — (Vittorio Emanuele): Aida, Faust, Favorita, Suprema Vis, nuovissima, del maestro Radeglia, A basso porto; ballo: Pietro Micca.

Napoli (S. Carlo): Lohengrin, Pescatori di Perle, Elixir d'amore, Fedora, Mefistofele, Gioconda, Manon di Massenet, Don Giovanni, di Mozart, Bohême di Leoncavallo, nuova per Napoli, Lorenza, nuova per Napoli; ballo: Sieba).

Roma (Argentina) chiuso. — (Costanzi) Maestri Cantori, Tosca, Iris, Trillo del diavolo, Puritani, Favorita, Bohême.

Firenze (Pergola) chiuso. — (Verdi) Bohême, Lombardi, Faust.

Bologna (Comunale) chiuso.

Venezia (Fenice) chiuso. — (Rossini) Aida, Mefistofele, Bohême, Traviata. — (Goldoni) Carmen, Mignon, Cavalleria rusticana, Pagliacci.

Parma (Regio) Fedora, Andrea Chenier, Mignon.

Trieste (Verdi) Lohengrin, Ebrea, Aida, Lakmè, Erodiade di Massenet.

Brescia (Grande), Manon e Werther di Massenet, ballo Excelsior.

Modena (Comunale) Guglielmo Tell, Ugonotti, A basso porto.

Pavia (Franchini) Manon di Puccini, Linda di Chamounix.

Padova (Garibaldi) Andrea Chenier, Fedora, Cavalleria Rusticana, Maestro di Cappella di Paer.

Messina (Vittorio Emanuele), Tosca, Fedora, Manon, Ruy-Blas, Bohême.

Reggio Emilia (Comunale) Bohême, Traviata, Fra Diavolo.

Ferrara (Comunale) Trovatore, Tosca, Gioconda.

Crema (Sociale) Ugonotti, Bohême.

Novara (Chioccia) Andrea Chenier, Mefistofele.

Sassari (Verdi) Zazà, Pagliacci, Manon di Massenet.

Trapani (Garibaldi) Tosca, Rigoletto, Ugonotti, Marta, Promessi Sposi, Manon.

Pistoia (Comunale) Nabucco, Ballo in Maschera.

Savona (Chiabrera) Poliuto, Otello, Norma.

Barletta (Comunale) Luisa Miller, Don Pasquale, Africana, Forza del destino.

S. Remo (P. Amedeo) Barbiere di Siviglia, Fra Diavolo, Elisir d'amore, Tutti in maschera.

Vigevano Aida, Ernani.

Chiavari (Sociale) Puritani, Linda di Chamounix, Promessi Sposi.

Arezzo Manon, Traviata.

Empoli Bohême, Tutti in Maschera.

Catanzaro Rigoletto, Pagliacci.

Oneglia (Sociale) Puritani, Maria di Rohan, Ruy Blas.

L'altro ieri, martedì, si spegneva, dopo lunga malattia, il concittadino

Dott. VIRGILIO SCAINI

industriale benemerito, cittadino esemplarmente operoso.

Laureato in medicina, s'ebbe fama di studioso e dotto sanitario; ma l'egregio ingegno e l'attività mirabile dedicò poi completamente alle industrie, con splendido successo. A lui debbono vita vigorosa e sviluppo stabilimenti reputati, fra cui quello dei Concimi artificiali a Cussignacco.

La cittadinanza udinese piange in lui perduto uno dei suoi migliori.

Alla sventurata famiglia vanno le nostre sincere condoglianze.

Oggi alle ore 15, dopo breve malattia, spirava il

Dott. VIRGILIO SCAINI.

La madre Petronilla Passalenti, le sorelle Elisa in Malagnini, Aurelia in Cosattini, i cognati Enrico Cosattini e Giacomo Malagnini, i nipoti tutti, ne danno il triste annuncio, pregando di essere dispensati da visite di condoglianza.

Udine, 24 dicembre 1901.

I funebri avranno luogo giovedì 26 corrente alle ore 2 pom. partendo dalla casa in via Cortazzis n. 1.

Corriere commerciale.

Un nuovo istituto di credito franco-italiano.

Si ha da Parigi che sono riuscite le trattative di cui si parlò tempo fa fra uno Stabilimento italiano e una Banca parigina.

Il nuovo istituto sarà definitivamente organizzato entro il 1901 e si chiamerà «Société Franco-Italienne de Crédit, Commerce ed Industrie» col capitale di von 1 milioni.

Il Consiglio si comporrà di italiani e di francesi. Ne sarà presidente Octave Noel. Fra i francesi vi saranno gli ex ministri Flourens e Jules Roche.

Si conosceranno gli ulteriori dettagli dopo l'assemblea costitutiva del 30 corr.

La mostra di materie alimentari.

Torino 24 — E' stato prorogato al 31 gennaio prossimo l'ultimo termine per l'accettazione delle domande per esporre alla Mostra internazionale di vini, olii e conserve alimentari che si terrà contemporaneamente all'Esposizione di arte decorativa.

Bollettino della Borsa

UDINE, 24 dicembre 1901.

	dic. 23	dic. 24
Rendita.		
Italia 5 % contanti	102.42	102.42
„ 5 % fine mese	102 55	102.55
„ 4 ½ „	108.25	108 25
Exteriore 4 % oro	75.92	75.92
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	328.—	328 —
„ 3 % Italiane	325.—	325.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	505 —	505.—
„ Banco di Napoli 3½ %	440.—	440 —
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	514.—	514.—
Azioni.		
Banca d'Italia	874.—	874 —
„ di Udine	145.—	145.—
„ Popolare Friulana	140.—	140.—
„ Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300 —
Fabb. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
„ Ferr. Merid.	688 —	688.—
„ Ferr. Medit.	481.—	481.—
Cambi e valute.		
Francia cheques	101 60	101.60
Germania „	125 35	125.35
Londra „	25 59	25.59
Austria - Corone „	106 70	106 70
Napoleoni „	20.30	20.30
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	101.05	101.05
Cambio ufficiale	101.60	101.60

La *Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

ORARIO FERROVIARIO.

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40

Da Udine	a Pontebba	Da Pontebba	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.46	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

Da Casarsa	a Portogr.	Da Portogr.	a Casarsa
A. 9.10	9.45	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.47	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.5
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 16.25	M. 20.24	21.18

Da Casarsa	a Spilimb.	Da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.48
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.25
M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
M. 16.05	16.37	M. 12.35	13.06
M. 21.25	21.50	M. 17.15	17.46

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	R. A.
8.15	8.30	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.05	17.30	18.45	—.—

Udine 1901 — Tipografia M. Bardusco